

**Nei supermercati arrivano anche cibo e altri aiuti**  
**Prosegue «Etiopia-Eritrea»**  
**la raccolta di quaderni e matite**

In attesa della riapertura delle scuole, continua senza sosta la raccolta di solidarietà a favore dei piccoli scolari di Eritrea ed Etiopia sponsorizzata dall'*Gazzetta di Modena*.

La campagna denominata "Anche una gomma può cancellare la guerra" sta andando avanti con la collaborazione determinante dei gruppi parrocchiali e del volontariato, ma anche nei negozi e nei centri commerciali (Ossense e Conad).

Fino a venerdì 5 gennaio è possibile consegnare quaderni, cancelleria, farina e aglio in scatola ai Portali di Modena (via dello Sport, 50), ma anche all'Iper delle Magnolie, ai Ciliegi di Vignola, ai Giardini di Formigine e alla Coop Le Magnolie di Castelfranco. Venerdì 12 e sabato 13

gennaio, invece, la raccolta si effettua all'Iper Conad Pianeta e al Centro commerciale La Rotonda di Modena.

Nel frattempo centri di raccolta sono stati aperti anche nelle sedi dell'amministrazione provinciale a Modena, mentre fino al 15 gennaio ci si può rivolgere anche alla Bottega Oltremare, il negozio di prodotti che provengono dal commercio equo e solidale che si trova in via Rua Murro a Modena. Nei giorni scorsi è stato effettuato un primo trasporto per un valore complessivo di 400 milioni di merce. I bambini sono i principali protagonisti di questa gara di aiuto che vede nelle scuole uno strumento di forte comunicazione. Il traguardo del mezzo miliardo è vicino ma gli organizzatori sperano di fare ancora di più.

# Coordinamento per la solidarietà

*Un comitato provinciale per le organizzazioni modenesi*

Maggiore coordinamento tra le tante iniziative promosse nel campo della solidarietà dalle organizzazioni modenesi, ma anche la possibilità di individuare progetti comuni e di fornire un supporto effettivo all'attività di promozione e sensibilizzazione.

Sono gli obiettivi del Comitato provinciale per i diritti umani, la cultura della pace e la cooperazione allo sviluppo che verrà formalmente costituito nelle prossime settimane e prenderà il posto dei tanti comitati, tavoli di confronto e coordinamento che si sono moltiplicati in questi anni. «Capita sempre più spesso anche nel mondo della solidarietà - spiega il presidente della Provincia Graziano Pattuzzi che nei giorni scorsi ha illustrato il progetto ai sindaci - che enti locali e gruppi e associazioni di volontariato si trovino a partecipare a occasioni di confronto in sedi diverse e su temi specifici. Il risultato è una dispersione di energie in tanti incontri, ma anche la mancanza di un luogo

dove le informazioni possano circolare a 360 gradi e dove realizzare un effettivo scambio delle esperienze».

La risposta a questa esigenza è appunto il Coordinamento provinciale, «un contenitore "leggero", dai costi ridotti, che consenta di concentrare le energie sugli obiettivi e sulle cose da fare» spiega Pattuzzi che sottolinea come il nuovo strumento «potrà diventare davvero un luogo di dialogo e confronto, ma soprattutto consentirà di realizzare con la collaborazione di tutti i soggetti iniziative capaci di dare la giusta visibilità alla qualità di tutto il "sistema Modena" impegnato in questi campi».

Un esempio è la raccolta in corso a favore di Eritrea ed Etiopia alla quale partecipano diverse decine di gruppi e associazioni.

La bozza del protocollo d'intesa prevede anche strumenti per l'attività di formazione e la possibilità, nell'ambito del Coordinamento, di realizzare commissioni di lavoro.